

Rapporto

numero

6651 R

data

8 gennaio 2013

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

**della Commissione della gestione e finanze
sul messaggio 19 giugno 2012 concernente la modifica della Legge
concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle
attività a favore delle persone anziane (LAnz) del 30 novembre 2010 e
della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre
2010**

PREMESSA

Le due leggi cantonali interessate dalla modifica, la LAnz e la LACD, disciplinano l'attività nei settori delle case per anziani e dell'assistenza e cura a domicilio. Esse coprono due livelli d'intervento: quello pianificatorio e quello gestionale. Un altro livello particolarmente importante è costituito dagli investimenti per la realizzazione delle strutture pianificate. Attualmente la competenza decisionale per gli investimenti è attribuita al Cantone: il Consiglio di Stato allestisce la pianificazione e decide i contributi d'esercizio, mentre il Gran Consiglio approva la pianificazione. Il coinvolgimento dei Comuni è previsto solo fino al livello pianificatorio. In particolare non hanno alcuna possibilità di esprimersi per quanto concerne il piano gestionale, ciò malgrado la loro importante partecipazione nei finanziamenti: essi pagano infatti i 4/5 dei contributi globali stabiliti nei contratti di prestazione, contro il restante 1/5 a carico del Cantone.

LE MISURE PROPOSTE

La modifica delle due leggi è necessaria al fine di consentire la costituzione della Commissione consultiva dei Comuni, voluta sia dalla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni sia dai Comuni stessi. In effetti, la modifica in oggetto è volta a colmare una lacuna in ambito legislativo, prevedendo il coinvolgimento dei Comuni anche nella gestione corrente delle case per anziani e dell'assistenza e cura a domicilio.

La modifica proposta consiste nell'introduzione di un unico nuovo articolo identico nelle due leggi cantonali, al fine di permettere la creazione della Commissione consultiva dei Comuni. La Commissione sarà composta da sette membri, di cui quattro rappresentanti dei Comuni - si terrà conto di un'equa ripartizione regionale - e tre del Cantone. La rappresentanza maggioritaria dei Comuni intende offrire a questi ultimi un maggiore controllo sulla spesa e la possibilità d'intervenire nelle discussioni per i preventivi. Naturalmente, considerata la complessità della materia in oggetto, i rappresentanti dei Comuni membri della Commissione potrebbero avere difficoltà nell'acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per avere un ruolo attivo nella definizione degli aspetti tecnici, motivo per cui potranno contare sulla collaborazione dei funzionari competenti. Alla Commissione, che beneficerà di un'adeguata informazione, si chiede di discutere e di esprimersi sui temi prioritari nelle diverse fasi della gestione corrente.

CONCLUSIONI

La modifica legislativa proposta, oltre a rispondere alla richiesta dei Comuni di disporre di un maggiore coinvolgimento, consentirà anche una migliore collaborazione e dialogo tra Cantone e Comuni.

Considerando l'importante contributo finanziario a carico dei Comuni, risulta logico includere anch'essi nella gestione corrente delle case per anziani e dell'assistenza e cura a domicilio. In tal senso i Comuni disporranno - secondo il principio "chi paga decide" - di una maggioranza (quattro membri su sette) in seno alla Commissione consultiva dei Comuni, la cui costituzione, altro elemento di rilievo, non comporterà nessun onere finanziario supplementare.

* * * * *

Sulla base di queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare le modifiche della LANz e della LACD annesse al messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Marco Chiesa, relatore

Bacchetta-Cattori (con riserva) - Badasci -

Bignasca A. - Caimi - Dadò (con riserva) -

Foletti - Gianora - Guidicelli (con riserva) -

Kandemir Bordoli (con riserva) -

Lurati S. (con riserva) - Mariolini (con riserva) -

Savoia - Solcà - Vitta